

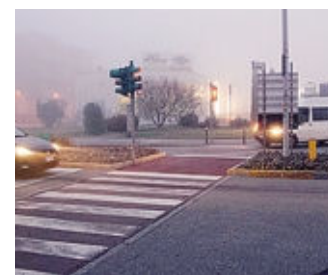
Bel tempo fino a martedì Ma in agguato le nebbie

Fase stabile ma nebbie in agguato: queste le previsioni per i prossimi giorni di 3bMeteo. L'alta pressione dominerà l'Italia per qualche giorno, fino al weekend potremmo così godere di un periodo stabile ed in prevalenza soleggiato. Fanno eccezione i banchi di nebbia

in Valpadana e della nuvolosità tra Liguria ed Alta Toscana, zone dove non si esclude qualche goccia di pioggia. Questa situazione permarrà invariata fino ad inizio settimana con clima mite di giorno eccetto per le zone interessate dalla nebbia. Da martedì è atteso un graduale aumento della nuvo-

losità per un modesto sistema nuvoloso. Sarà il preludio ad un peggioramento atteso da metà settimana.

Le correnti atlantiche domineranno fino a fine mese con un peggioramento più consistente atteso nel periodo tra venerdì 28 e domenica 30 novembre.



Strade dissestate e fiumi in piena dopo le recenti alluvioni di sabato e lunedì che hanno causato danni per 3,7 milioni di euro FOTO CESNI

Pontida

Resta chiusa solo la strada per la Costa

A una settimana dall'alluvione e dopo le frane dei giorni successivi, la situazione nei paesi più colpiti si va pian piano normalizzando e le strade sono state quasi tutte riaperte. Ovviamente, come sottolinea il responsabile della Ster Bergamo, Claudio Merati, sono in corso i vari

cantieri per la messa in sicurezza delle strade su cui erano scesi massi e frane, ma in qualche modo almeno i residenti passano. L'unica ancora chiusa è la carreggiata verso la frazione Costa di Pontida, mentre stamattina dovrebbe riaprire anche la strada a Berbenno.

Maltempo di novembre Danni per 3,7 milioni

La stima dei 35 Comuni più colpiti dalle piogge Merati: «E i numeri sono ancora provvisori»

FAUSTA MORANDI

Oltre 3,7 milioni di euro: a tanto ammontano i danni a territorio e infrastrutture (quindi, senza includere quelli ai privati e alle attività produttive) stimati da 35 Comuni orobici per l'ondata di maltempo che nelle scorse settimane ha interessato, di nuovo, la Bergamasca. In particolare, 515 mila euro sono serviti per interventi di prima emergenza nelle zone colpite; i danni alle infrastrutture raggiungerebbero 1,2 milioni, mentre sfiorerebbero i due milioni di euro i danni al territorio. Le cifre sono da considerarsi per il momento provvisorie, sia perché alcuni Comuni potrebbero ancora far pervenire le loro schede alla Ster (c'è tempo fino a sette giorni dopo l'evento), sia perché si tratta di prime stime.

«In seguito, i tecnici della Sede regionale, anche in rapporto con quelli comunali, procederanno a un'ulteriore valutazione, scendendo più nel dettaglio. Solitamente tale validazione, successiva e quindi più ragionata, porta a ridurre gli importi ipotizzati nella prima fase» spiega il dirigente della Ster, Claudio Merati.

Questi numeri offrono però intanto una prima «bussola» sui pesanti effetti del maltempo dei giorni passati (gli eventi segnalati vanno dal 4 al 18 novembre), e mostrano quanto i problemi siano stati diffusi in varie zone del territorio. A denunciare danni, finora, sono state le amministrazioni di Adrara San Martino, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Bello, Borgo di Terzo, Calcinato, Castelli Calepio, Cissano, Colere, Corna Imagna, Endine Gaiano, Foresto Spar-



Claudio Merati

Frane e allagamenti: per le somme urgenze già impegnati 515 mila euro

Il dato definitivo arriverà dalle schede Rasda di tutti i paesi coinvolti

so, Gandosso, Gazzaniga, Gromo, Monasterolo del Castello, Oltre il Colle, Onore, Parre, Peia, Piazzatorre, Pontida, Pradalunga, Premolo, Riva di Solto, Rogno, Rota Imagna, Sant'Omobono, Santa Brigida, Sovere, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valgoglio e Villa D'Almè. Per la maggior parte gli eventi che hanno causato i disastri sono frane e smottamenti, anche se non mancano alcuni casi di inondazione ed erosione spondale. In alcune delle situazioni segnalate, quelle più ur-

genti, sono scattati già nei giorni scorsi una serie di «pronti interventi»: i cantieri sono partiti per un importo totale di 525 mila euro, di cui 426 mila finanziati dalla Regione. Questi lavori riguardano 10 località, incluse alcune in cui (come riportato dalle cronache) si è verificato l'isolamento di frazioni e la chiusura di strade: si è intervenuti per 70 mila euro per consolidare il versante in frana a Valzella di Gromo, mentre per Novazza di Valgoglio la spesa è di 54 mila euro. Più di 150 mila euro in tutto vanno a Val Brembilla per due interventi di sostegno dei versanti, a Camorone e in via Roma. A Zorzone di Oltre il Colle c'era da pulire e allargare l'alveo del torrente Carnera (40 mila euro); a Taleggio di Santa Brigida si interviene sul movimento franoso per 60 mila euro; a Foresto Sparso la sistemazione riguarda il cedimento stradale di via Gafforelli (31 mila euro). A Berbenno (Cà Bassanelli) per realizzare un muro di sostegno per il versante sono stati messi in campo 31 mila euro. L'elenco si completa con i lavori che si sono resi necessari a Pontida (49 mila euro) ed Endine Gaiano (35 mila euro).

Se questi sono gli interventi più urgenti, già decisi e quindi con spese certe, i danni stimati complessivamente dai Comuni sono, come si è visto, nettamente superiori. Dopo la validazione da parte dei tecnici, le cifre definitive verranno trasmesse alla Regione, e diventeranno la base per chiedere a livello nazionale l'eventuale riconoscimento dello stato di calamità. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando trovare il 20% è un miraggio ci pensa il Bim

Ammontano a 220 mila euro i contributi straordinari a fondo perduto erogati negli ultimi due anni dal Bim Bergamo agli enti locali per far fronte a interventi causati da calamità naturali, in particolare frane, smottamenti.

Da evidenziare che l'attuale normativa per accedere al finanziamento regionale, attraverso la Ster, delle opere di somma urgenza, prevede delle precise modalità, come quella di porre a carico dei Comuni con più di mille abitanti il 20% della spesa, pena la non erogabilità del finanziamento regionale dell'80%. E se l'ente

locale si trova nell'impossibilità di reperire il 20% e disporre l'avvio di opere di ripristino e messa in sicurezza di strade dissestate, togliendo dall'isolamento paesi e frazioni, «Il nostro Consorzio ha stabilito, nel 2012, di predisporre uno specifico stanziamento mirato a coprire questo onere del 20% a carico dei Comuni - evidenzia il presidente del Bim, Carlo Personeni -. Non solo, con un intervento in sede regionale, abbiamo sollecitato la modifica di tale disposizione affinché non solo i Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti siano esentati dal reperire il 20%, ma

che anche almeno tutti i Comuni inferiori a tremila abitanti». L'accantonamento operato dal Consorzio Bim Bergamo ha consentito in questi anni di dare immediata esecutività a numerosi interventi nei Comuni colpiti da calamità naturali, «interventi che non sarebbe stato in altro modo possibile eseguire - aggiunge Personeni -, sia in termini di tempestività sia, molto spesso, in termini di reale capacità operativa da parte dell'ente locale, per mancanza di fondi propri».

In questi due anni il Bim ha finanziato 10 mila euro per l'avvio dei lavori per la frana di Ponte



I teli posati a protezione della frana a Valzella di Gromo FOTO FRONZI

Giurino (Berbenno), 12 mila a Piazza Brembana, 35 mila euro al Consorzio dei Comuni di Valle Serina per una indagine geologica sulla frana caduta sulla strada provinciale; 58 mila euro ai Comuni di Gandellino, Sorisole, Bedulita, Bianzano, Dossena e Gazzaniga per spese straordinarie conseguenti a frane, cedimenti e studi geologici; 63 mila ai Comuni di Berbenno, Bracca, Erve, Cene Caprino Bergamasco, Strozza Valve, Spinone al Lago e Piazzolo per concorso interventi della Ster e 30 mila a Brumano, come ulteriore finanziamento per completare i lavori sulla strada provinciale. Ultimamente un contributo anche al Comune di Locatello di circa 10 mila euro per sistemare la strada. ■

Remo Traina